

Titolo I

Parte generale

Premessa

Il contesto sociale in cui agisce l'amministrazione comunale è caratterizzato prevalentemente da tre fenomeni rilevanti: un aumento delle "fragilità" familiari (difficoltà nell'assunzione delle responsabilità genitoriali; conflittualità coniugale; precarietà economica delle famiglie); un rilevante aumento dei flussi di immigrazione, fenomeno che porta con sé anche i bisogni di integrazione e socializzazione dei minori appartenenti a nuclei familiari provenienti da altri paesi (europei ed extraeuropei); la necessità di contenere e prevenire il rischio di devianza soprattutto in età adolescenziale.

Per il successo delle azioni dirette all'efficace contrasto di tali fenomeni e per perseguire un quadro programmatico più complesso, l'Amministrazione ritiene opportuno sostenere :

- interventi educativi domiciliari con progettualità di supporto al minore e alla genitorialità, laddove sussistono condizioni di disagio, volte a sviluppare potenzialità e risorse personali, a sostenere l'autonomia e a rileggere i momenti di crisi familiare, a sviluppare dinamiche di cambiamento di ordine familiare;
- interventi socio-educativi e ricreativi a carattere semiresidenziale diurno prevedendo servizi e/o percorsi educativi specifici per le diverse fasce di età;
- interventi di promozione per uno spazio di lavoro possibile sulle competenze genitoriali, a partire da elementi concreti legati alla quotidianità del rapporto con i figli;
- percorsi specifici per i minori avvicinandoli ai propri contesti territoriali di riferimento;
- azioni volte a sostenere e promuovere una cultura dell'integrazione

L'Amministrazione mira a garantire il mantenimento delle attività attraverso l'azione di un unico soggetto gestore degli interventi di sostegno, di accompagnamento e delle attività educative sopradescritte, promuovendo la propensione all'innovazione e la specifica riflessione tecnico-metodologica.

Art. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato si intende:

per "Amministrazione", il comune di Trezzo sull'Adda;

per "Ditta", il soggetto risultato aggiudicatario dell'affidamento dei servizi di cui al successivo articolo 2;

per "servizio" , le prestazioni di cui all'art. 2 assicurate con le modalità, le garanzie e le condizioni previste nel presente capitolato.

Art. 2 – OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato regola l'esecuzione dei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie degli infanti e degli adolescenti, in particolar modo:

- assistenza domiciliare minori e disabili da svolgersi al domicilio o a scuola individualmente o a gruppi (per fascia 0-17 anni)
- servizio di attività parascolastiche (pre-post scuola)
- servizio spazio gioco (per fascia 0-3 anni) da svolgere negli spazi e nei locali forniti dall'Amministrazione;
- servizio centro estivo (per fascia 3-6 anni)
- prestazioni strumentali e di supporto al prolungamento Servizio Asilo Nido (fascia 0-3 anni) e al servizio pulizie degli ambienti. Progetto asilo nido estate

La ditta dovrà prevedere a dotare il proprio personale di quanto occorra per il corretto svolgimento delle prestazioni (mezzi di trasporto, dotazioni personali, pulizia delle attrezzature, telefoni cellulari, ecc.), assumendone i relativi costi. Tutti i suddetti costi sono remunerati con i corrispettivi previsti per i servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 3 – DURATA DEI SERVIZI

L'appalto avrà la durata con inizio dal 01.08.2011 sino al 31.07.2014.

L'Amministrazione può prorogare la durata del contratto nel caso sia necessario per completare la procedura di affidamento ad un nuovo soggetto. La proroga deve avere una durata massima di 12 mesi.

Art. 4 - VOLONTARIATO

Per le attività previste nel presente capitolato, ove possibile, la ditta potrà avvalersi della collaborazione, integrativa e non sostitutiva delle prestazioni da rendere con la propria organizzazione, del volontariato presente sul territorio rispettando i vincoli e le condizioni seguenti:

1. L'associazionismo e il volontariato sono coinvolti con l'obiettivo di incrementare, coordinare le diverse iniziative già attivate sul territorio da soggetti appartenenti al privato sociale ovvero di promuoverne di ulteriori, al fine di valorizzare un significativo e concreto lavoro di rete.
2. La Ditta è tenuta a collaborare con le risorse presenti nel territorio e già impegnate in progetti condivisi con l'Amministrazione Comunale, soprattutto al fine di ottimizzare le sinergie con il Servizio di Assistenza Domiciliare.

Art. 5 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

L'Amministrazione effettua il monitoraggio della qualità e il controllo sulla corretta esecuzione attraverso le proprie strutture interne. A tale scopo l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare ispezioni, anche senza preavviso, e di richiedere dati, informazioni, chiarimenti, documenti. La Ditta deve corrispondere alle richieste dell'Amministrazione nei tempi da questa comunicati e, in ogni caso, nel tempo massimo di quindici giorni.

Art. 6 - SUB -APPALTO

La Ditta non può cedere o subappaltare le prestazioni di cui all'art. 2 del presente capitolato, anche parzialmente, pena la risoluzione immediata del contratto. Non sono compresi nel divieto i contratti stipulati dalla ditta per la fornitura dei beni necessari alla conduzione dei locali in cui sono svolte le prestazioni e le altre forniture di beni necessari allo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2. Non ricadono nel divieto i contratti stipulati per assicurare competenze specialistiche, ovvero prestazioni integrative necessarie per la positiva esecuzione dei progetti di sostegno e dei progetti educativi

Art. 7 - SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI, CONTRATTI DI LAVORO

A) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. La Ditta deve rispettare le norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico, assolvere correttamente a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Ditta deve comunicare all'Amministrazione i nomi della persona che riveste il ruolo di Datore di Lavoro, del Medico competente, del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori alla sicurezza.
3. La Ditta deve redigere ed aggiornare costantemente il piano concernente la sicurezza sul lavoro attenendosi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. La Ditta attua tutte le misure e tutti gli adempimenti previsti nel detto piano.
4. Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza è tenuta a disposizione sia dell'Amministrazione che delle altre autorità con competenze in materia di Sanità, nonché delle autorità competenti in materia di lavoro.

B) RISPETTO CONTRATTO NAZIONALE E PATTI SOCIALI

1. La Ditta deve rispettare le condizioni previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Contratti Integrativi Territoriali vigenti per le Cooperative Sociali, nonché tutte le

disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni.

2. La Ditta fornisce tempestivamente all'Amministrazione, ove questa la richieda, la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati, ed il Libro Matricola.
3. L'Amministrazione è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità nella materia di cui al presente articolo, fatti salvi i casi in cui la legge prevede la corresponsabilità necessaria del committente.

Art. 8 – RISPETTO DELLA PRIVACY

La Ditta ed il personale da essa dipendente, i suoi collaboratori, amministratori e rappresentanti non possono utilizzare le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento o a causa dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato a fini diversi da quelli inerenti il corretto svolgimento delle dette prestazioni. L'Amministrazione comunica alla Ditta, che vi si attiene, le modalità di trattamento, nonché le categorie di dati personali oggetto del trattamento.

Art. 9 - RESPONSABILITA' E DANNI

1. La Ditta è responsabile di tutti gli eventuali danni arrecati a terzi, all'Amministrazione e ai propri operatori, nell'esercizio delle attività assegnate, qualora ciò sia dipendente da dolo ovvero da negligenza imprudenza o imperizia, ed inoltre, nei casi previsti dalla legge, anche indipendentemente dalla sussistenza della colpa
A tal fine la Ditta provvede ad assicurare se stessa ed il personale impegnato per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno che possa causarsi, esonerando espressamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti, anche in itinere, che dovessero verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.
2. Il massimale per sinistro non deve essere inferiore a € 2.000.000,00 come indennizzo massimo per danni a persone e/o cose, con massimale per danni a persone non inferiore a € 1.400.000,00 per terzo danneggiato e non inferiore € 600.000,00 per danni a cose specifiche.
3. La Ditta deve mantenere in vigore e non modificare il contenuto di tali polizze, presentate prima della formale sottoscrizione del contratto con l'Amministrazione, fino al terzo mese successivo al termine del rapporto contrattuale come determinato ai sensi del precedente art. 3 del presente capitolato.
4. La Ditta in ogni caso deve provvedere senza indugio a proprie spese alla riparazione e/o sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati dai propri dipendenti nell'esecuzione del servizio.

Art. 10 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

1. Il Contratto di affidamento del servizio può essere risolto per gravi inadempimenti degli obblighi contrattuali tali da compromettere la funzionalità del Servizio, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile.
2. L'Amministrazione può risolvere il Contratto per inadempimento contrattuale ove la Ditta sia responsabile delle inadempienze seguenti:
 - a-divulgazione di dati relativi agli utenti del servizio;
 - b-violazione grave delle disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
 - c-violazioni ripetute delle disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti;
 - d-violazione ripetuta degli obblighi di carattere economico, assicurativo e previdenziale nei confronti dei lavoratori impiegati;
 - e-mancato allontanamento del personale responsabile di scorretti atteggiamenti nei confronti degli utenti;
 - f- l'impiego di personale che ha subito condanne, anche con sentenze non definitive, per reati commessi contro minori;
 - g-mancata ricostituzione delle garanzie assicurative nel caso in cui quelle originariamente prestate dovessero, per qualsiasi motivo, cessare di avere effetto.
3. La risoluzione per inadempimento ha efficacia immediata e non pregiudica il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 11 - GARANZIA DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto, la Ditta è tenuta a garantire, nel rispetto di tutti gli obblighi, la continuità del Servizio sino all'individuazione di un nuovo soggetto gestore dello stesso.

Art. 12 - PENALI

1. Ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, e non escludendo il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'art. 1382, Codice Civile, in caso che il servizio non venga espletato o sia incompleto e non rispondente alle normali esigenze, per qualsiasi motivo imputabile all'appaltatore, il concedente potrà applicare le penali sotto indicate :
 - **interruzione del servizio senza giustificato motivo: importo pari al costo orario, maggiorato del 10%, dell'operatore o degli operatori addetto/i al servizio per ogni ora non svolta;**
 - **difettosa esecuzione delle prestazioni accertate attraverso segnalazione degli utenti o con constatazione diretta dei funzionari comunali addetti al controllo: penale compresa tra l'1 e il 10 per mille dell'importo annuo del contratto;**
 - **violazioni formali e di lieve entità nei casi elencati all'art. 10, comma 2, del presente capitolato.**
2. Le penali sono dovute indipendentemente dalla prova del danno.
3. L'Amministrazione contesta per iscritto il fatto alla Ditta. Questa può far pervenire scritti difensivi o chiedere di essere sentita, per mezzo dei propri rappresentanti, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.
4. Scaduto il termine di quindici giorni l'Amministrazione, laddove ritenga non fondate le giustificazioni fornite, applica le penali secondo quanto previsto dal comma 1 del presente articolo. L'amministrazione può detrarre gli importi delle penali dalle somme dovute alla Ditta ovvero, nel caso di incapienza, può escutere, totalmente o parzialmente, la fideiussione.

Art. 13 - RECESSO

L'Amministrazione, dopo i primi dodici mesi dalla stipulazione del contratto, ha facoltà di recesso con preavviso di 90 giorni da comunicare al domicilio della Ditta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (art.21, sexies, l. 7 agosto 1990, n. 241).

Art. 14 - CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere saranno sottoposte al giudizio del foro di Milano

Art. 15 - AVVIO DEL SERVIZIO

La Ditta deve garantire l'avvio dei Servizi con le seguenti modalità:

- Servizio Asilo Nido Estate e relativa pulizia dal 01.08 al 05.08.2011.
- Centro Estivo mese di luglio 2012
- tutti gli altri servizi dal 01.10.2011

Art. 16 MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Per tutte le prestazioni erogate all'aggiudicatario spettano i corrispettivi pattuiti con le prescrizioni di cui ai successivi punti.
2. Per i servizi che non richiedono una progettualità di servizio (assistenza domiciliare minori, attività parascolastiche e prolungamento attività asilo nido) l'amministrazione si riserva di modificare l'ammontare delle prestazioni richieste entro i seguenti limiti:
 - riduzione fino al 20% delle prestazioni previste in sede di aggiudicazione;
 - aumento fino al 50% delle prestazioni previste in sede di aggiudicazione.

Oltre i suddetti limiti, la Ditta sarà legittimata ad esercitare il recesso con preavviso di almeno 60 giorni.

La Ditta è tenuta a garantire l'ampliamento del servizio agli stessi patti e condizioni contrattualizzati con l'aggiudicazione.

Il pagamento sarà disposto sulla base delle fatture presentate mensilmente, calcolate in base alle ore effettivamente rese nel mese di riferimento dagli operatori in favore degli utenti fruitori

del servizio, sempre tenendo conto del limite annuale delle ore preventivate. Alle fatture deve essere allegato il prospetto vidimato in calce dal competente funzionario comunale, nel quale sono allegate:

- le schede mensili di registrazione riferite ai singoli utenti riepilogative delle ore effettuate, vistate per regolarità dagli utenti o dai loro familiari;
- la scheda riepilogativa delle prestazioni complessive effettuate da ciascun operatore;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, circa il regolare adempimento dei versamenti contributivi ed assicurativi obbligatoriamente richiesti, con specifico riferimento al personale di cui trattasi.

In mancanza di tale documentazione, debitamente vidimata, l'Ufficio non procederà alla liquidazione delle somme spettanti.

La liquidazione ed il pagamento delle fatturazioni avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse

3. Per i servizi progettuali (Spazio Gioco e Centro Estivo) l'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere prestazioni aggiuntive e accessorie, non previste nel presente capitolato. In caso di necessità si concorderà con la ditta aggiudicataria l'oggetto e i costi delle prestazioni aggiuntive.

Il pagamento dei servizi progettuali avverrà annualmente secondo le seguenti modalità :

- Spazio Gioco : - 30% nel mese di ottobre
 - 30% nel mese di gennaio
 - 40% nel mese di giugno
- Centro Estivo : - 30% inizio attività
 - 70% a conclusione

4. Le fatturazioni saranno intestate a: COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA C.F. 83502130152; P.I.V.A. . 03252770155.

5. A partire dal secondo anno di contratto, il costo orario sarà aumentato di una percentuale massima pari al 75% dell'incremento dell'indice ISTAT relativo al costo della vita determinato con riferimento ai dodici mesi precedenti (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) – al netto dei consumi dei tabacchi) . Resta inteso che a fronte del rinnovo contrattuale del settore, il costo del personale sarà adeguato alle nuove tabelle del costo del lavoro con riferimento alle variazioni afferenti agli inquadramenti del personale effettivamente utilizzato.

Art. 17 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese e gli oneri conseguenti alla stipula del Contratto del presente Appalto sono a carico della Ditta.

Art. 18 – SPECIFICITA' DEI SERVIZI

Tenendo ferme le norme generali che regolano l'intero capitolato per le modalità di esecuzione di ogni servizio si rimanda alle descrizioni di seguito riportate per la specificità degli interventi e delle attività.

Titolo II

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA

Art. 1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori consiste in un intervento socio-educativo che consente al minore in difficoltà di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari, e che si fonda su una relazione individuale con l'educatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo; esso sarà più o meno lungo a seconda della complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del minore, in un'ottica che non si limita all'erogazione di un aiuto ma da un lato mira, mediante tale aiuto, a indurre un certo grado di autonomia nel bambino/ragazzo, facendo leva sulle sue risorse personali, mentre dall'altro mira ad un progressivo passaggio di consegne dall'educatore alla famiglia.

E' necessario non limitare il lavoro al domicilio, ma contribuire a creare o ristabilire delle reti di relazioni e delle occasioni di socializzazione anche al di fuori di esso. La risorsa domiciliare permette così di effettuare anche un lavoro di orientamento, mediando e accompagnando il minore nella sua presa di contatto con l'ambiente esterno, permettendogli di individuare altri interlocutori quando la risorsa educatore non ci sarà più.

Il Servizio di A.D.M. intende:

- mantenere il minore nel suo nucleo familiare e/o di appartenenza attraverso il recupero di tutte le risorse presenti ed evitando per quanto possibile l'allontanamento dallo stesso;
- supportare la famiglia e le figure parentali nell'assolvere ai propri ruoli, potenziandone le risorse e le opportunità del minore;
- recuperare e potenziare la comunicazione interna dei componenti la famiglia allentando tensioni e conflitti, superando le difficoltà organizzative e aumentando la responsabilità educativa degli adulti;
- aiutare il minore nel superare i momenti critici, le difficoltà di crescita e di socializzazione sviluppando la sua autonomia ed auto stima con pratiche e comportamenti positivi;
- aiutare il minore nelle sue difficoltà di apprendimento con un supporto educativo extra scolastico, da effettuare anche in ambito scolastico, all'interno o all'esterno degli specifici orari didattici curriculari e comunque coordinato ed in sintonia con le indicazioni della scuola di appartenenza a cui compete il compito primario e istituzionale;
- favorire o consolidare rapporti e legami con il territorio e le agenzie educative ivi operanti

Art. 2 DESTINATARI

Destinatari del servizio di assistenza domiciliare sono i minori residenti nel Comune di Trezzo sull'Adda che si trovano in situazione a rischio di emarginazione o di disagio familiare quali a titolo esemplificativo:

- disagio scolastico e/o culturale
- provvedimenti penali a carico del minore
- famiglie monoparentali: situazioni nelle quali si assiste alla mancanza fisica (nuclei orfanili, carcerazioni, separazioni, ospedalizzazione) o psicologica (disagio psichico) di uno dei genitori e nelle quali ricorrano per i minori forti condizioni di disagio educativo ed esistenziale
- nuclei familiari che si trovino in condizioni di disagio sociale tale da implicare per il minore un grave rischio di emarginazione o di deviazione sociale.

Art. 3 INTERVENTI

a) Servizio domiciliare individuale

Sono da individuare e prevedere nella progettualità i seguenti ambiti:

- Intervento preventivo di sostegno educativo allo scopo di contenere o bloccare la degenerazione di una situazione di disagio non grave;
- Intervento di sostegno educativo in situazione familiare che evidenzii significative carenze e difficoltà all'operare evoluzioni e nel sostenere il minore nel suo processo di crescita;
- Intervento con funzione di "ponte" nei momenti di passaggio progettuale da un intervento ad un altro, ed in particolare:
 - nella fase di rientro in famiglia di un minore dopo un periodo di allontanamento;
 - nella fase di rientro in famiglia di un genitore dopo un allontanamento;
 - nella fase di preparazione dell'allontanamento di un minore dal nucleo familiare;
- Intervento di osservazione educativa pre-progettuale allo scopo di decodificare una domanda di aiuto, per passare poi ad una progettazione più finalizzata e consapevole;
- Interventi per favorire la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale a livello familiare ed extrafamiliare: coinvolgimento attivo della famiglia all'interno del progetto educativo, coinvolgimento delle strutture ricreative e culturali del territorio;
- Interventi di gestione indiretta quali : rapporti con i servizi referenti e altri servizi specialistici, stesura relazioni, supervisione e coordinamento.

b) Servizio educativo in gruppo

Interventi educativi di gruppo in struttura preposta.

Questi interventi si rivolgono prevalentemente a minori in età di scuola dell'obbligo, che evidenziano situazioni di rischio personale e familiare connesse a difficoltà socio-relazionali medio-lievi a favore dei quali può essere progettato un percorso di sostegno educativo anche in gruppo, in struttura diversa dal domicilio in un operato di interazione con il minore stesso, la sua famiglia, i Servizi Sociali, le ulteriori agenzie del territorio.

Anche per questa attività il punto di forza è il sostegno alla famiglia d'origine strutturalmente fragile a favore della quale è opportuno prevedere interventi integrativi della funzione genitoriale e non sostitutivi.

Sono da privilegiare i seguenti ambiti:

- sostegno e accompagnamento nelle varie fasi dei percorsi scolastici (inserimento, apprendimento, rendimento) in un rapporto costante di intermediazione tra educatori-famiglia-scuola;
- educazione alla vita e all'appartenenza al gruppo, promuovendo momenti specifici di aggregazione e interazione tra i minori accolti;
- promozione, costruzione e sostegno nel rapporto di relazione educatore/minore in modo da fornire un punto di riferimento stabile e di stimolo nella crescita;
- creazione di attività ludiche, ricreative ed espressive significative per lo sviluppo di potenzialità e risorse creative personali;
- promozione e tutela della salute e dell'igiene personale;
- sostegno all'autonomia nella gestione di piccoli momenti di gruppo e individuali nei quali favorire la responsabilizzazione e l'organizzazione;
- sostegno e accompagnamento dei minori (in collaborazione con gli altri attori del progetto), nella comprensione e accettazione di particolari situazioni e momenti della propria vita familiare;
- supporto indiretto alle dinamiche di cambiamento in ambito familiare attraverso azioni di confronto ed esempio ai genitori sulla quotidianità della vita del minore.

La struttura di accoglienza per l'assistenza educativa in gruppo verrà individuata dall'Amministrazione.

Le modalità operative ed attuative verranno concordate in seguito con i competenti funzionari comunali.

Art. 4 MODALITA' OPERATIVE

Il Servizio si esplica sul piano organizzativo con un'articolazione per cui all'Amministrazione spetta:

- la rilevazione dei bisogni e la programmazione generale del servizio;
- la definizione dei destinatari del servizio e l'autorizzazione all'attivazione dello stesso secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Comunale;
- la stesura del progetto individuale e familiare comprensivo delle modalità e tempi di attuazione;
- la stesura del progetto per gli interventi di gruppo
- il coordinamento con gli enti coinvolti;
- la supervisione e la verifica del progetto in atto.

La Ditta si obbliga a:

- garantire i servizi programmati assicurando una organizzazione uniforme ed efficiente, una rispondenza delle prestazioni alle finalità del servizio ed interventi qualitativamente idonei a soddisfare i bisogni dell'utenza;
- fornire, mensilmente, i dati relativi alle prestazioni effettuate anche mediante supporto informatico;
- farsi carico della formazione professionale permanente specifica degli operatori impiegati
- nei servizi, partecipando a momenti formativi organizzati autonomamente o proposti dall'Amministrazione Comunale o da altri Enti, al di fuori dell'orario di lavoro ;

- garantire la partecipazione periodica alle verifiche con il Servizio Sociale comunale;
- documentare semestralmente le attività svolte mediante la produzione di dati significativi del percorso compiuto, idonei a prospettare una valutazione - anche statistica - degli interventi operati, delle metodologie applicate e dei risultati conseguiti.
- garantire l'operato con un numero adeguato di operatori di ambo i sessi al fine di limitare fenomeni di turnover, tali da compromettere la peculiarità del servizio ed il rapporto operatore-utente;
- informare sempre preventivamente l'Amministrazione in caso di sostituzione dell'operatore;

Art. 5 ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio viene svolto prevalentemente presso il domicilio del minore, a scuola o come evidenziato nel pt.b art.4 presso struttura individuata dall'Amministrazione nel caso di assistenza educativa in gruppo.

In ogni caso è richiesto all'educatore di operare per promuovere l'integrazione del ragazzo/a nel contesto sociale e di lavorare in collaborazione con gli operatori degli altri servizi che si occupano del minore.

L'orario di servizio potrà essere sia mattutino che pomeridiano secondo i termini e le modalità disposte dal servizio comunale competente.

Di norma esso è ricompreso dal Lunedì al Sabato, ma potrà essere effettuato anche nei giorni festivi previo accordo tra le parti in relazione a casi specifici.

La programmazione dell'orario di servizio di cui sopra non è vincolante per l'Amministrazione che si riserva la facoltà insindacabile di apportare le eventuali variazioni che si dovessero rendere necessarie al fine di adeguare il servizio alle esigenze degli utenti, nel rispetto dei limiti dell'incarico conferito.

La facoltà di apportare variazioni che l'Amministrazione si riserva, è accettata senza eccezione alcuna dalla Ditta, pena l'esclusione e/o la decadenza dall'incarico.

Art. 6 PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE E COORDINAMENTO DEL SERVIZIO

Le prestazioni di cui all'art. 4) saranno svolte dalla Ditta mediante propri **Educatori professionali** di ambo i sessi.

Tali operatori manterranno rapporti diretti con i referenti indicati dal comune per la gestione, verifica e supervisione del progetto in atto.

Il numero delle unità di personale in servizio sarà definito in accordo con l'Amministrazione in base alle effettive esigenze: numero utenti, tipologia delle prestazioni e numero di ore richieste. Gli operatori devono essere in possesso di idonea qualifica specifica per lo svolgimento dell'attività di educatore professionale.

Referente Dei Servizi

La Ditta deve nominare un referente, le cui generalità dovranno essere comunicate per iscritto subito dopo l'aggiudicazione. Egli sarà l'interlocutore unico con l'Amministrazione per tutti gli aspetti gestionali.

Egli avrà il compito di intervenire, decidere, rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere relativamente all'espletamento dei servizi e dovrà garantire la reperibilità tramite un sicuro recapito telefonico. Il Referente risponderà inoltre di eventuali disservizi che dovessero essere riscontrati e contestati dall'Ufficio competente.

Art. 7 GESTIONE DEL PERSONALE

La Ditta dovrà dotare i propri operatori di qualsiasi strumento o mezzo funzionale allo svolgimento delle mansioni assegnate.

Gli operatori, per l'effettuazione del servizio ordinario (eccetto nel caso in cui non sia ritenuto utile per l'Amministrazione mettere a disposizione un mezzo di propria dotazione per lo svolgimento dell'attività), si serviranno di mezzi propri o di apposita autovettura di servizio messa in dotazione dalla Ditta. Tutte le spese derivanti dall'utilizzo dei mezzi suddetti saranno a carico della Ditta.

Farà obbligo alla Ditta, nel caso in cui debba effettuare nuove assunzioni, assorbire il personale che presta servizio dalla precedente ditta appaltatrice. Per nuove assunzioni è da intendere il saldo tra nuovi assunti e soggetti eventualmente licenziati.

La Ditta dovrà garantire l'immediata sostituzione del personale educativo in caso di cessazione del rapporto al fine di non incorrere nell'interruzione del servizio.

Dovrà inoltre sostituire il personale che risultasse inadatto allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, ad insindacabile e motivato giudizio della Ditta o su segnalazione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 8 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. Per l'attivazione del servizio, ci si dovrà attenere alle disposizioni previste dal Regolamento dei Servizi e delle Prestazioni socio assistenziali approvato con del. C.C. n. 54 del 25/07/2002;
2. L'Assistente Sociale comunale in relazione al progetto educativo richiederà al referente della Ditta l'operatore che dovrà attuare il progetto d'intervento secondo le modalità previste e manterrà il coordinamento dell'intervento;
3. Il competente funzionario comunale provvede alla stesura della programmazione degli interventi educativi da sottoporre alla Ditta entro il 30 giugno di ogni anno.
Per l'attivazione di un intervento non preventivato si richiede un tempo di attuazione di 30 giorni dalla richiesta.

Art. 9 AMMONTARE PRESUNTO E COSTI

Per quanto concerne le prestazioni degli educatori, il numero delle ore necessarie all'espletamento del servizio è stimato in n. 2.500 ore annue, COMPRESIVO DELLE ORE INDIRETTE DI GESTIONE (attività effettuata non direttamente con l'utente), previste in un minimo di 3 ore mensili per caso e comunque da concordarsi preventivamente con i referenti comunali all'atto della stesura del progetto.

L'importo orario delle prestazioni, comprensivo degli oneri di cui all'art. 2 del titolo I, è determinato in **Euro 23,00 + I.V.A.**

Per quanto sopra detto, **l'ammontare presunto dell'incarico per l'anno solare è stimato in Euro 57.500,00** (Euro 23,00 x 2.500 ore annuali) più IVA, se e in quanto dovuta.

L'ammontare definitivo è determinato dal prezzo offerto dalla Ditta in sede di gara.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato speciale d'appalto.

Le ore previste nel progetto e non effettuate per impedimento dell'operatore (malattia, assenza ...) o per assenza dell'utente e previamente autorizzata non verranno conteggiate.

In caso di assenza non preventivamente avvisata l'operatore potrà certificare l'ora non effettuata e la Ditta chiederà il costo del servizio.

Titolo III

SPAZIO GIOCO

Art. 1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'

Spazio bambini in età 0-3 anni e loro famiglie;

Il suddetto Servizio ha sede in Via Mazzini 62 e si connota come un tempo ed uno spazio offerto ai genitori, o comunque alle altre figure preminenti di riferimento, per stare con i propri bambini, lontani dagli impegni che nella normale vita quotidiana frammentano e disturbano la relazione.

Il Servizio si propone, pertanto, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Offrire alle famiglie opportunità di riscoperta del gioco con i propri figli;
- Offrire ai bambini spazi di socializzazione e di gioco che contribuiscano a potenziare la loro autonomia;

- Promuovere nei confronti dei bambini, l'esercizio di competenze cognitive e sociali, garantendo loro anche un "tempo condiviso" con l'adulto di riferimento;
- Offrire alle famiglie occasioni di scambio finalizzate a condividere ed elaborare risposte comuni ai problemi che interessano l'esperienza di essere genitori;
- Contribuire a potenziare la fruizione del Centro di Aggregazione Giovanile e Ludoteca, come strumento di prevenzione del disagio, in una azione di continuità tra un'età e l'altra.

Art. 2 **FUNZIONAMENTO**

Lo Spazio Gioco deve essere destinato a bambini in età compresa tra 0-3 anni e loro famiglie. Si prevede un'apertura da gennaio a maggio e da settembre a dicembre per almeno due giorni alla settimana, da stabilire ogni anno, per almeno n. 2 ore al giorno. Nel periodo estivo vi è la possibilità di offrire attività all'aperto nei Parchi Comunali. Le attività sono sospese nei mesi di luglio e agosto.

Art. 3 **DESTINATARI E PERSONALE**

Considerata la capienza della struttura, si prevede la partecipazione di max 15 bambini (con un adulto accompagnatore) per giornata di apertura.

Art. 4 **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

L'Amministrazione si impegna a fornire idonei spazi per la realizzazione del progetto.

Inoltre garantisce:

- a) la copertura delle spese delle utenze (luce, gas)
- b) la pulizia degli stessi
- c) contribuire alle spese per la pubblicizzazione
- d) monitorare e verificare l'andamento del progetto in raccordo con la Ditta

La Ditta deve garantire la custodia dei locali assegnati.

Inoltre si impegna a:

- a) organizzare e gestire il servizio e rispondere direttamente del suo operato assumendosi la personale responsabilità per tutti gli atti connessi all'incarico ricevuto;
- b) gestire direttamente i rapporti con l'utenza compresa la gestione delle iscrizioni e dei pagamenti previsti;
- c) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le tariffe applicate differenziando le stesse
- d) garantire la pubblicizzazione in accordo con l'Amministrazione
- e) selezionare, formare e gestire il personale educativo
- f) fornire il materiale di consumo, attrezzature e giochi
- g) monitorare e verificare il progetto in raccordo con il Servizio preposto

Art. 5 **COSTI**

Il Costo presunto del servizio è stimato in **€ 9.750,00 annui + IVA.**

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato speciale d'appalto

Titolo IV

CENTRO ESTIVO

Art. 1 **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITÀ**

L'Amministrazione è titolare di autorizzazione in via provvisoria al funzionamento della struttura adibite a Centri Ricreativi Diurni Estivi per minori in età di Scuola materna ubicato nel territorio del Comune medesimo in Via Mazzini presso plesso Scuola Materna G.Rodari per numero massimo di 75 minori.

Il Servizio deve prevedere finalità socio-educative per l'animazione e l'assistenza di bambini tra 3-6 anni nel periodo estivo.

Art. 2 Funzionamento del servizio:

Il servizio deve prevedere la propria attività nel mese di luglio.

Gli operatori individuati con adeguata e specifica formazione dovranno essere garantiti in quantità numerica atta a soddisfare gli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione si impegna:

- a) mettere a disposizione la struttura necessaria all'attivazione del centro estivo provvisto di necessaria autorizzazione al funzionamento e adeguato rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 626/94;
- b) garantire la pubblicizzazione dell'iniziativa;
- c) garantire il servizio mensa tramite la ditta appaltatrice della ristorazione collettiva assumendosi gli oneri di spesa compreso il pranzo degli animatori;
- d) garantire la possibilità di utilizzo di altri spazi ricreativi pubblici, in relazione al programma di attività che verrà concordato;
- e) garantire il supporto amministrativo dell'ufficio servizi sociali comunale per la raccolta delle iscrizioni e il pagamento delle rette relative;
- f) partecipare alle verifiche dell'andamento dell'iniziativa;

La Ditta deve garantire :

- a) adeguata assicurazione per i danni che dovessero derivare agli operatori o che questi dovessero causare agli utenti e alle loro cose, alle strutture ed alle attrezzature di proprietà comunale o della scuola, durante il periodo contrattuale, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità al riguardo (gli utenti sono coperti da polizza assicurativa comunale)
- b) garantire quei servizi necessari ad attuare il progetto educativo e animativi presentato;
- c) garantire il servizio di pulizia dei locali (comprensivo dei prodotti ed attrezzature);
- d) gestire le attività attraverso personale in possesso delle competenze e dei requisiti previsti (soprattutto in presenza di minori diversamente abili);
- e) garantire l'acquisto dei materiali necessari per la realizzazione dell'intervento;
- f) definire un piano di verifica e di valutazione dell'intervento;
- g) illustrare previamente il servizio in un incontro con i genitori e presentare al Comune dettagliata relazione finale sulla attività svolta unitamente al rendiconto sulle prestazioni orarie;
- h) far rispettare all'interno dei locali il divieto di fumo ai sensi della L. 584/75 e successive modificazioni adottando ogni accorgimento utile previsto dalla normativa vigente compresa l'individuazione di proprio personale addetto alla vigilanza;
- i) sostituire il proprio personale anche in caso di assenze temporanee dovute a cause diverse;

Art. 3 **COSTI**

Il costo complessivo del servizio viene stimato in € **16.000,00 annui + IVA** (calcolato sulla capienza massima di 75 bambini).

Nel caso di riduzione del numero degli iscritti il costo verrà rimodulato in proporzione.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato speciale d'Appalto.

Titolo V

SERVIZI DI ATTIVITA' PARASCOLASTICHE

Art. 1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'

Il servizio di attività parascolastiche (pre-post scuola) presso le scuole pubbliche dell'infanzia e primarie site sul territorio comunale consistono nella sorveglianza e nello svolgimento di attività educative e ludiche a favore dei minori nel periodo antecedente l'inizio e la fine delle lezioni.

Orario del servizio il servizio si svolge nella seguente fascia oraria 7.30 – 8.30. Il servizio referente si riserva la facoltà di ampliare l'offerta anche al post scuola nella fascia 16.00-18.00 secondo le necessità della cittadinanza.

Il luogo di svolgimento del servizio è la Scuola primaria Trezzo – scuola primaria Concesa.

Il personale richiesto è di 2 educatori.

Il periodo di attività del servizio è legato all'apertura della scuola secondo il calendario scolastico approvato annualmente.

Il numero massimo degli iscritti previsti è di n. 25 per plesso; il numero minimo di iscritti: n. 5 Concesa – n. 15 Trezzo.

L'apertura e pulizia dell'edificio scolastico è a carico dell'Istituto Comprensivo.

Art. 2 **ACCESSO AL SERVIZIO**

Il Servizio è regolamentato secondo apposito atto. Le iscrizioni ed eventuali tariffe applicate verranno stabilite ed introitate dall'amministrazione comunale.

Art. 3 **COSTI**

L'importo orario delle prestazioni, comprensivo degli oneri di cui all'art. 2 del titolo I, è determinato in **Euro 21,75 + I.V.A.**

Per quanto sopra detto, **l'ammontare presunto dell'incarico per l'anno solare è stimato in Euro 7.178,00** (Euro **21,75** x 330 ore annuali) **più IVA**, se e in quanto dovuta.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato.

Titolo VI

SERVIZIO PROLUNGAMENTO APERTURA ASILO NIDO + ASILO NIDO ESTATE (SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ASILO NIDO

Art. 1 **CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'**

Il Servizio Asilo Nido consiste nello svolgimento di attività educative, ricreative, di gioco e di sorveglianza nei confronti dei bambini da 0-3 anni frequentanti l'asilo nido comunale.

Le prestazioni richieste per questo servizio sono di doppia natura :

1) Servizio di post-asilo nido : garantito da 1 educatore, è attivo dalle 15.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì per tutto il periodo di apertura dell'Asilo Nido comunale, esclusi i periodi di chiusura per le festività e le vacanze estive.

2) Sostituzione personale educativo di ruolo : in caso di assenze del personale educativo di ruolo presso la struttura, può essere richiesta la sostituzione dello stesso con propri educatori nell'orario di apertura del servizio e a seconda del turno dell'operatore da sostituire. La sostituzione avviene previo avviso da parte della coordinatrice della struttura.

La sostituzione deve avvenire entro le 24 ore garantendo la presenza sempre dello stesso operatore.

3) Eventuale copertura sostegno educativo minore diversamente abile (da valutare come prestazione aggiuntiva al presente capitolato di cui all'art. 16 p.to 2).

Art. 2 **PERSONALE**

Per l'educatore asilo nido

- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio/diploma di scuola magistrale (tre anni)
- diploma di dirigente di comunità (cinque anni)
- diploma di tecnico dei servizi sociali (cinque anni)
- diploma di assistente per l'infanzia o vigilatrice d'infanzia (cinque anni)
- puericultrice (tre anni)

Art. 3 **MONTE ORE e COSTI**

Il numero delle ore necessarie all'espletamento del servizio è stimato in n. **560** ore annue per quanto concerne le prestazioni degli educatori per il post asilo e in n. **40** ore annue presunte per la sostituzione. Per il servizio Asilo Nido Estate si prevede la presenza di un educatore a tempo pieno (**30 ORE**) per la prima settimana di agosto secondo un progetto educativo e ludico che la ditta vorrà presentare.

L'importo orario delle prestazioni, comprensivo degli oneri di cui all'art. 2 del titolo I, è determinato in **Euro 21,75 annui + I.V.A.**

Per quanto sopra detto, **l'ammontare presunto dell'incarico per l'anno solare è stimato in Euro 13.702,50** (Euro **21,75** x 630 ore annuali) più IVA, se e in quanto dovuta.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato.

Titolo VII

SERVIZIO PULIZIA (SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'ASILO NIDO)

Per quanto concerne il servizio pulizia si prevede un monte ore di 30 alla settimana al costo della prestazioni di **€. 17,80 annui + I.V.A.** per un totale annuo di **€. 23.477,00 + I.V.A.**

Per quanto sopra detto, **l'ammontare presunto dell'incarico per l'anno solare è stimato in Euro 24.030,00** (Euro **17,80** x 1350 ore annuali) più IVA, se e in quanto dovuta.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive verranno liquidate come da Capitolato.